

Unico-beffa, chiesto l'intervento del prefetto

Telefono blu "chiama" Profili: «Deve ritirare subito i biglietti ingannevoli»

IL FATTO

Dopo Le Iene di Italia Uno, anche Telefono Blu rilancia l'inchiesta di *Napolipiù* sui biglietti Unico Napoli recanti avvertenze errate e ingannevoli sul retro. L'associazione nazionale che tutela i consumatori ha chiesto al prefetto di Napoli, Renato Profili, di ritirare immediatamente dal mercato i tagliandi-beffa. Un'operazione, questa, che avrebbe dovuto già effettuare il consorzio Unico Campania, magari informando in maniera corretta l'utenza.

ALESSANDRO MIGLIACCIO

L'inchiesta di *Napolipiù* sui biglietti Unico Napoli "irregolari" approda anche davanti al tavolo del Prefetto di Napoli, Renato Profili. A chiamare in causa il rappresentante dello Stato è l'associazione nazionale "Telefono blu", che si muove in direzione della tutela dei diritti dei turisti e dei consumatori. Dopo le numerose segnalazioni ricevute dai cittadini sulla circolazione dei biglietti Unico Napoli sbagliati, la delegazione campana di "Telefono blu" diffida gli utenti all'acquisto di questi titoli di viaggio errati. «Chiediamo al Prefetto, Renato Profili, il ritiro dei biglietti Unico Napoli irregolari - si legge in una nota diffusa ieri dall'associazione - . A nove giorni dalla denuncia

L'associazione dei consumatori pronta a chiedere un risarcimento per gli utenti beffati dai ticket "irregolari"

di *Napolipiù* sulla circolazione e sulla vendita dei biglietti Unico Napoli difforme rispetto alle nuove disposizioni introdotte il primo marzo scorso dal Consorzio Unico Campania, in concomitanza, con l'aumento del titolo di viaggio a 1 euro, nessuno ha ancora provveduto a ritirarli. Per questo motivo - prosegue la nota emanata - la delegazione regionale di Telefono blu - Sos Consumatori in Cam-



A sinistra un'immagine dei poster pubblicitari di Unico Napoli esposti alla presentazione del nuovo biglietto. In basso il Prefetto Renato Profili

pania, attraverso l'intervento del suo avvocato Vincenzo Lanzaro, ha deciso di chiedere al Prefetto l'inibizione alla vendita e il ritiro di tutti i biglietti Unico Napoli irregolari». Lo stesso legale dell'associazione chiarisce l'inganno che sono portati a subire gli utenti trovandosi in mano uno di questi tagliandi con le avvertenze errate sul retro. «È inaudito - afferma

infatti l'avvocato Lanzaro - che i cittadini debbano rischiare di pagare due o più volte lo stesso biglietto, quando con lo stesso titolo di viaggio, da marzo scorso, si può circolare liberamente e con qualsiasi mezzo nei 90 minuti. Occorre quindi ritirare immediatamente questi biglietti sbagliati dalla circolazione e informare meglio l'utenza sulle nuove opportu-

nità di viaggio per evitare disagi e truffe ai danni della collettività». L'associazione "Telefono blu" intanto sta registrando presso gli uffici di Parco San Paolo tutte le segnalazioni dei cittadini incappati nei "biglietti truffa" per avviare eventuali pratiche di risarcimento. Intanto, però, nonostante l'inchiesta del nostro giornale sia stata ripresa anche a livello nazionale, con la trasmissione "Le Iene" che ha dedicato un servizio ai biglietti Unico Napoli-beffa, dal consorzio Unico Campania non arriva alcun segnale. La direttrice, Antonietta Sannino, avrebbe dovuto immediatamente ritirare i tagliandi ingannevoli e informare in maniera corretta l'utenza, magari chiedendo "scusa" per il disagio creato alla cittadinanza. Un disagio che è stato testimoniato in maniera ampia prima da *Napolipiù* e poi da Le Iene, che hanno intervistato numerosi napoletani i quali, pur usufruendo tutti i giorni del trasporto pubblico, non hanno compreso che le vecchie limitazioni su metropolitana e funicolari non valgono più dallo scorso primo marzo.

TREDICI GLI INTERVENTI PREVISTI

Anm, nuovo look per le pensiline

RAFFAELE SCARPATO

Pensiline, si corre ai ripari. Si è svolta ieri una nuova riunione della commissione Politiche Sociali, presieduta da Raffaele Carotenuto, e della commissione Mobilità, presieduta da Mario Coppeto, per discutere dell'adeguamento delle pensiline della società di trasporto pubblico

(Anm) alla normativa sulle barriere architettoniche. Tredici casi di pensiline "non a norma di legge" rispetto al piano complessivo di installazioni in tutta la città di manufatti sostituiti o posizionati ex novo, affrontati nel corso della riunione.

La soluzione complessiva, con il contributo essenziale delle associazioni dei rappresentanti dei disabili, è stata trovata suggerendo sostituzioni di pensiline di tipo A con quelle più piccole (cosiddette tipo B), spostamenti, creazione di scivoli e allargamenti di sedi di marciapiedi e ciò dopo aver valutato i tredici casi uno per uno ed in ossequio alle esigenze di legge in materia di abbattimento delle barriere architet-



toniche e nel rispetto del codice della strada.

Nello specifico si è svolta un'approfondita riflessione sulle postazioni di Via Bixio 11, Via Cassiodoro, Via Montagna Spaccata (altezza Via Campanile, prima di Via Padula e altezza civico 290), Via Capodimonte (altezza vivaio), Via Salvo D'Acquisto (Piazza De Leva), Via Nazionale Delle Puglie, Via Salvator Rosa 77, Corso San Giovanni a Teduccio 596, Via Posillipo (Palazzo Donn'Anna), Via Posillipo (Piazza Salvatore Di Giacomo). Un ulteriore confronto è stato richiesto da alcune associazioni dei rappresentanti dei disabili sulle pensiline di Via Guantani a Nazareth 57, Via D'Auria e Piazza Dante.

Il prossimo calendario dei lavori delle Commissioni politiche sociali e mobilità in tema di abbattimento di barriere architettoniche riguarderà un serrato confronto con l'Asia in ordine ai posizionamenti di campane e paline per la raccolta differenziata e cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.